ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Prevenzione e diritti: parte “La salute è di tutte” nei centri antiviolenza della rete D.i.Re

9 Marzo 2026



Parte da Genova e L’Aquila il calendario di giornate di prevenzione nei centri antiviolenza della rete D.i.Re., con la presenza di esperte senologhe e cardiologhe che effettueranno visite e colloqui informativi con le donne vittime di violenza di genere.

Il progetto **“La salute è di tutte”**, realizzato da D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza, con il supporto di Novartis e con il patrocinio della Società Italiana di Cardiologia (SIC), mira a superare le barriere d’accesso alla prevenzione e alla cura, riconoscendo la salute come diritto fondamentale.

In primo piano il ruolo centrale della prevenzione: il tumore al seno colpisce 1 donna su 8, con circa 53.000 nuovi casi all’anno, mentre le malattie cardiovascolari restano la prima causa di mortalità femminile, con oltre 124.000 decessi annuali.

Milano, 9 marzo 2026 – “La salute è di tutte”: prende il via da oggi, 9 marzo, il roadshow di prevenzione senologica e cardiologica dedicato alle donne che hanno subito violenza e accolte nei centri della rete D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza.

I primi appuntamenti si svolgeranno a Genova e L’Aquila, per poi proseguire nelle settimane successive a Messina, Viareggio e Taranto. In ciascuna tappa, senologhe e cardiologhe realizzeranno visite e colloqui informativi rivolti alle donne che fanno riferimento ai centri antiviolenza, con un

focus sulla prevenzione del tumore al seno e sulla salute cardiovascolare, due tra le principali cause di mortalità femminile in Italia

Le dottoresse che parteciperanno alle giornate di prevenzione sono state coinvolte grazie al supporto di Novartis e alla collaborazione di Fondazione Onda ETS, che dal 2007 attribuisce il Bollino Rosa agli ospedali italiani che si distinguono per servizi e percorsi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura della salute femminile.

L'iniziativa è realizzata con il supporto di Novartis, azienda leader nell'innovazione in ambito farmaceutico, impegnata al fianco degli attori del sistema Paese per reimmaginare la salute del futuro, promuovendo equità e tempestività di accesso all'innovazione, in un percorso che va di pari passo con l'impegno per la parità di genere.

Il progetto, patrocinato dalla Società Italiana di Cardiologia (SIC), mira a superare gli ostacoli che allontanano le donne dall'accesso alla prevenzione e alla cura, promuovendo il diritto alla salute contro la violenza di genere.

"Grazie a questo progetto, sostenuto da Novartis, abbiamo avuto la conferma di quello che le operatrici dei nostri centri antiviolenza toccano ogni giorno – commenta Cristina Carelli, presidente di D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza –. La violenza maschile contro le donne incide in misura importante sulla loro salute e sulla possibilità di fare prevenzione.

Proprio per questo crediamo sia importante dare un segnale concreto, per consentire alle donne di mettere la loro salute al centro, come elemento fondamentale della libertà futura".

Ogni anno nel nostro Paese si registrano circa 53.000 nuovi casi di tumore al seno e sono 925.000 le italiane che convivono con questa malattia. Le malattie cardiovascolari, invece, provocano 124.000 decessi femminili ogni anno e rappresentano la prima causa di morte tra le donne.

Eppure, la prevenzione rimane poco accessibile per chi vive situazioni di violenza. L'indagine[1] condotta nell'ambito del progetto su 207 donne seguite dai centri della rete D.i.Re rivela che quasi la metà delle donne intervistate non ha mai preso parte a iniziative di screening promosse sul territorio (48,8%) e si rivolge al medico solo in caso di sintomi (49,8%).

Dati che mettono in evidenza come la violenza generi distanza dal percorso di cura e alimenti profonde disuguaglianze nell'accesso alla salute.

Un calendario di appuntamenti che attraverserà l'Italia da Nord a Sud nei mesi di marzo e aprile, toccando città chiave identificate in base a criteri di collocazione geografica, ampiezza dei centri antiviolenza e bacino di donne afferenti ai centri, in un'ottica di prossimità territoriale.

L'obiettivo è creare una prima occasione di incontro con esperte senologhe e cardiologhe, per favorire l'avvio di percorsi consapevoli di prevenzione e cura da parte delle donne vittime di

violenza.

Il diritto alla salute delle donne che subiscono violenza richiede azioni mirate e accessibili. In questa direzione si sviluppa “La salute è di tutte”, iniziativa che affronta le disuguaglianze legate alla violenza di genere e favorisce un accesso più equo alla prevenzione.

Novartis, azienda leader nell’innovazione in ambito farmaceutico nelle aree oncologia, cardio-renale-metabolico, neuroscienze e immunologia, lavora al fianco di istituzioni, comunità scientifica e associazioni del Terzo Settore per contribuire a un Sistema Salute in cui l’accesso alle cure e all’innovazione sia equo e tempestivo.

Come spiega **Chiara Gnocchi,** Country Communication & Advocacy Head di Novartis Italia:
“La salute è di tutte è un impegno concreto che procede insieme alla nostra attenzione per la parità di genere e alla volontà di costruire, giorno dopo giorno, un contesto di lavoro davvero inclusivo. In questa prospettiva è nato il sostegno a D.i.Re e siamo felici di vedere come possa concretamente aiutare a ridurre le barriere che limitano l’accesso alla prevenzione e ai servizi sanitari”.

Tutte le informazioni sui centri antiviolenza della rete D.i.Re e sui servizi di supporto offerti alle donne sono disponibili sul sito web: **www.direcontrolaviolenza.it**.

[1] Indagine realizzata su un campione di 207 donne afferenti ai centri antiviolenza associati alla rete D.i.Re, a cura della Prof.ssa Manuela Stranges, Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza “Giovanni Anania” – Università della Calabria.